

## COMUNICATO STAMPA

Le associazioni di volontariato promotrici della 2<sup>a</sup> petizione popolare (\*)  
hanno organizzato per

**Martedì 5 aprile 2011**  
**un PRESIDIO alle ore 10,30**  
*davanti al Consiglio regionale del Piemonte*

***In corteo ci sposteremo poi alle ore 12 davanti alla Giunta regionale del Piemonte***

**PERCHÉ IL PIANO DI RIENTRO DELLA SANITÀ NON SIA PAGATO DA CHI NON PUÒ PROTESTARE A CAUSA DELLA GRAVITÀ DELLE SUE CONDIZIONI:** anziani cronici non autosufficienti e/o malati di Alzheimer, persone con handicap in situazione di gravità, pazienti psichiatrici cronici con limitata autonomia, giovani e adulti con psicosi e autismo, minori con nuclei familiari in difficoltà, persone sole prive dei mezzi necessari per vivere e non avviabili al lavoro.

Nell'occasione saranno consegnate alla Presidenza della Giunta ulteriori 2.328 firme, per un totale di **10.134** raccolte a sostegno della 2<sup>a</sup> Petizione popolare.

**È stato chiesto un incontro** al Presidente della Giunta regionale On. Roberto Cota, al fine di evidenziare le urgenze, non più differibili, delle persone non autosufficienti e/o prive di mezzi indispensabili per la loro sussistenza. Fino ad oggi sono state inascoltate tutte le nostre richieste, prima fra tutte quella di destinare prioritariamente le risorse disponibili per rispondere alle emergenze delle liste di attesa in questo settore.

**Purtroppo le deliberazioni fin qui approvate dalla Giunta regionale (Dgr 14, 30 e 31 del 2010) hanno peggiorato ulteriormente la situazione – già grave – delle liste di attesa.**

Infatti:

- *per quanto riguarda le prestazioni socio-sanitarie:*
  - ✓ non vengono erogati i contributi per i familiari che si fanno carico volontariamente a domicilio dei loro congiunti;
  - ✓ gli assegni di cura in genere sono assegnati solo ai casi di grave urgenza e privi di rete familiare;
  - ✓ sono stati fortemente ridotti i ricoveri nelle strutture residenziali convenzionate (comunità alloggio, Rsa), a volte senza nemmeno garantire la copertura tempestiva dei posti letto delle persone decedute.

### ***La situazione è diventata insostenibile***

*A causa della violazione delle leggi vigenti (le prime sono la 841/1953 e la 692/1955) i nuclei familiari di questi malati sono costretti a fornire di prestazioni socio-sanitarie di competenza del Servizio sanitario nazionale e ad assumere a loro carico rilevanti oneri economici (3.000-3.500 euro al mese).*

***Solo nella Città e Provincia di Torino sono 15mila le persone non autosufficienti in attesa (anche da più di due anni) di cure domiciliari o di un ricovero in comunità alloggio o Rsa.***

- *per quanto concerne gli interventi socio-assistenziali:*
  - ✓ non è stato assicurato il finanziamento ai Comuni per l'integrazione delle rette delle persone non autosufficienti ricoverate e temiamo che la Giunta regionale intenda imporre contributi ai familiari degli assistiti in contrasto con le leggi vigenti;
  - ✓ gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, come ritorsione, hanno approvato delibere per far pagare agli utenti handicappati intellettivi gravi, frequentanti i centri diurni, che ricevono la pensione mensile di 260,27 euro, il costo del pasto e del trasporto, in contrasto con le leggi vigenti;
  - ✓ sono inadeguati i finanziamenti ai Comuni, nonostante le carenze esistenti e l'aumento nel 2010 del numero delle persone prive del necessario per vivere.
  
- *Altri due provvedimenti che potrebbero cancellare diritti:*
  - ✓ Con la Dgr 13/2011 la Giunta Cota sta programmando nuovi ghetti? È prevista infatti la realizzazione di “*strutture extraospedaliere di continuità assistenziale a valenza sanitaria*”, di cui non sono fornite altre precisazioni, salvo che sono destinate a:
    - pazienti con disabilità complesse motorie di età inferiore ai 65 anni;
    - ultrasessantacinquenni con problematiche clinico-assistenziali e funzionali di significativa rilevanza o con disabilità motorie di grado modesto;
    - soggetti disabili ad elevata complessità con necessità prevalentemente assistenziali continuative nelle 24 ore;
    - pazienti con disabilità neuro-psichiatriche.
 Saranno ricoverati tutti insieme, minori, adulti e anziani?  
 Si terrà conto delle loro esigenze specifiche?
  - ✓ Con un emendamento, approvato dai Consiglieri di maggioranza dalla IV Commissione del Consiglio regionale del Piemonte, si vogliono cancellare le garanzie relative ai finanziamenti dei servizi socio-assistenziali previste dall'articolo 35 della legge 1/2004, peraltro approvata dal Centro destra (Giunta Ghigo).

Per quanto sopra, le associazioni di volontariato del Comitato promotore hanno deciso di organizzare il presidio sopra annunciato al quale può aderire ogni persona e/o organizzazione che ne condivide le preoccupazioni e le finalità, che puntano ad ottenere dal Consiglio e dalla Giunta regionale del Piemonte il rispetto delle norme vigenti che tutelano i diritti delle persone non autosufficienti.

p. Segreteria del Comitato promotore  
*Maria Grazia Breda*

**(\*) Fanno parte del Comitato promotore della Petizione popolare:** *Associazioni di tutela dei malati di Alzheimer; AIP-Torino, Associazione italiana parkinsoniani; ANFAA, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie; ANGSA, Associazione nazionale genitori soggetti autistici; Federavo-Avo, Associazione volontari ospedalieri; CPD, Consulta per le persone in difficoltà; CSA, Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti; Di.A.Psi. Piemonte, Difesa ammalati psichici; GVV, Gruppi di volontariato vincenziano; Società S. Vincenzo de Paoli; UTIM, Unione per la tutela degli insufficienti mentali.*

Segreteria c/o Fondazione promozione sociale onlus - Via Artisti, 36 - 10124 Torino  
 Tel. 011/812.44.69, fax 011/812.25.95, e-mail: info@fondazionepromozionesociale.it

---

**P.S. Possiamo inviare copia del volantino che verrà distribuito il 5 aprile.** Il testo integrale della 2ª Petizione popolare è disponibile sul sito [www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it)